

Istruzioni per l'utilizzo di sciacqui orali

Se ha difficoltà a raggiungere col dito certe zone del cavo orale le può essere prescritta una terapia con soluzione steroidea (di solito desametasone) in sciacqui. La quantità di uncucchiaino da tè deve essere utilizzata per 5 minuti e poi sputata. Non dovrà bere o mangiare per 15 minuti dopo lo sciacquo. Se le viene prescritto tacrolimus in sciacqui lo utilizzi allo stesso modo.

Alcuni di questi gel o sciacqui possono dare una sensazione pungente quando applicati. Alcuni trattamenti (soprattutto quelli steroidei) possono favorire l'insorgenza di sovrainfezioni micotiche: in questo caso il suo curante le prescriverà anche una terapia antimicotica (sono particolarmente suscettibili a tali infezioni pazienti diabetici o con pregresse infezioni fungine).

Che cosa mi aspetto?

Le manifestazioni del lichen planus orale tendono ad andare e venire. Qualche giorno potrà stare meglio mentre altri peggio. Tende a peggiorare se il suo organismo è sotto stress sia fisico (come avere un raffreddore) o psichico (problemi familiari o lavorativi). Per quanto ne sappiamo, una volta stabilizzato, il lichen planus orale tende a cronicizzare, raramente si risolve completamente mentre di solito viene ben controllato con le terapie mediche.

Lichen planus e cancro orale

C'è una bassa correlazione tra il lichen planus e il cancro orale. Generalmente coloro che vanno incontro a cancerizzazione sono fumatori e/o grandi bevitori d'alcol.

Per i pazienti che non hanno queste abitudini viziate, il rischio di sviluppare il cancro orale si attesta tra lo 0,1 e 0,2%: ciò significa che 1 su 500- 1000 pazienti andrà incontro a cancerizzazione. La cosa più importante da fare è farsi visitare regolarmente dal centro di riferimento per le malattie del cavo orale. Una diagnosi precoce di neoplasia dà la certezza di guarigione. Il medico orale sa come controllare le lesioni cancerose e cosa fare per il suo follow-up. In alcuni casi è necessario eseguire biopsie ad intervalli di tempo consigliati.



LICHEN PLANUS ORALE

Ambulatorio di Medicina e Patologia Orale

1° Piano, Scala G, Stanza 6
Ospedale Maggiore
Piazza dell'Ospitale, 1 – Trieste

Lunedì-venerdì dalle 8 alle 13.30
Tel. 040-3992102
E-mail: stompatol@asugi.sanita.fvg.it

Che cos'è il lichen planus orale?

Il lichen planus orale è una patologia infiammatoria benigna del cavo orale che occasionalmente può colpire anche la pelle e le mucose genitali. Le donne di mezz'età sono colpite in misura doppia rispetto agli uomini. Talvolta il termine "stomatite lichenoidale" (infiammazione della bocca ad aspetto simil-lichen) viene usato per descrivere il lichen planus orale. Molti pazienti avvertono una sensibilità crescente e riferiscono di mal tollerare bevande e cibi acidi, piccanti o fortemente insaporiti; il dolore alle mucose comunque è poco comune.

Il lichen planus orale colpisce più frequentemente l'interno delle guance e la lingua, bilateralmente e si può inoltre presentare in tre distinte forme:

1. La forma più comune è quella *reticolare* che appare con un reticolo di linee biancastre di solito all'interno delle guance oppure ai lati e sul ventre linguale. Le lesioni bianche possono causare fastidio e dare la sensazione che le mucose siano ruvide, spesse, oppure rigide; tuttavia molti pazienti non hanno alcun tipo di sintomi.
2. Una seconda forma è quella del lichen *erosivo*. Appare con aree erose e rossastre; le aree arrossate sono spesso dolenti, in particolare quando cibo piccante, acido e duro viene a contatto con le lesioni. Non è infrequente trovarlo associato ad alcune componenti *reticolari*, soprattutto ai limiti delle aree rossastre. Questa forma è particolarmente comune sulle gengive.
3. Un terzo tipo di lichen è quello *ulcerativo-bollosa*. È la forma più severa e può assomigliare ad una lesione cancerosa.

Che cosa causa il lichen planus?

Sfortunatamente non si sa quale sia la causa del lichen planus orale. In alcuni casi può esserci un'ipersensibilità verso determinati farmaci come ad esempio idroclorotiazide, beta-bloccanti, ACE-inibitori, allopurinolo, carbamazepine e antinfiammatori non steroidei, giusto per nominarne alcuni.

Raramente il lichen planus si può sviluppare in pazienti allergici a materiali dentari, ma questa condizione si riscontra solo nelle zone a contatto con tali materiali. Tuttavia la maggioranza dei casi sono di natura idiopatica, ossia non si conoscono le reali ragioni di tale insorgenza. Il lichen planus orale NON è una patologia infettiva e non si può trasmettere ai familiari, conoscenti o amici.

Come facciamo a sapere che si tratta di lichen planus orale?

Solitamente un medico orale con esperienza può diagnosticare il lichen planus orale semplicemente guardando le zone colpite e come appare la lesione, in particolare per la forma reticolare. In alcuni casi la diagnosi viene confermata da una biopsia.

Come trattiamo il lichen planus orale?

Non esiste una cura e tuttavia molto raramente le lesioni regrediscono in modo definitivo.

L'obiettivo è quello di controllare il lichen e i suoi sintomi correlati che si possono trattare con terapia topica steroidea per poche settimane. La terapia topica steroidea più utilizzata è a base di fluocinonide o clobetasolo in gel oppure desmetasone in gel. Può anche essere prescritta una terapia topica nonsteroidica con tacrolimus sia in pomata che collutorio. Sul foglietto illustrativo del tacrolimus c'è scritto che durante i test animali si è dimostrato un aumento del rischio di cancerizzazioni: riteniamo che questo rischio sia minimo a confronto dei benefici che potrà avere.

Nei casi in cui la sintomatologia e l'estensione delle lesioni siano importanti, il clinico potrà prescrivere una terapia cortisonica sistemica.

Una volta che i sintomi sono sotto controllo, previo accordo con il clinico, il dosaggio della terapia prescritta verrà ridotto.

COME APPLICARE IL GEL O LA POMATA: dopo aver risciacquato la bocca con acqua passi delicatamente una garza in cotone sulle lesioni. Metta una piccola quantità di gel su un dito pulito e lo spalmi sull'area dolorante. Poi non mangi e non beva per 30 minuti per permettere l'assorbimento del farmaco. Se sono coinvolte le gengive può essere utile utilizzare delle mascherine (come quelle per lo sbiancamento dentale) in cui applicare il gel in modo intensivo per mezz'ora due volte al giorno. Può anche essere utile applicare il gel direttamente su una garza da porre sull'area da trattare. Se accidentalmente dovesse ingerire una piccola quantità di gel non si preoccupi.